Aggiornamenti bibliografici novembre 2026

Proseguendo l'approfondimento **dell'incrocio tra esigenze di tutela e cura del minore ed esigenze inerenti le procedure giudiziarie**, voglio innanzitutto segnalare questo recentissimo **documento dell'Autorità Garante**, di cui riporto qui sotto titolo e indice dei capitoli più pertinenti all'argomento di cui ho deciso di occuparmi. I temi sono trattati con ampia documentazione a supporto e le argomentazioni e le successive direttive mi trovano pienamente d'accordo. Se ne ricava una vera guerra all'abuso dell'accertamento della **idoneità a testimoniare del minore**, pretestuosamente finalizzato a screditarlo come vittima-testimone, nonché a screditare il suo genitore protettivo, nella stragrande maggioranza dei casi la madre, come artefice di suggestione e di **alienazione parentale**. Da leggere integralmente, con sollievo.

https://www.garanteinfanzia.org/wp-content/uploads/2026/09/agenda_diritti_2026_web.pdf

AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
Agenda dei diritti 2026
La persona di minore età nei procedimenti di famiglia: soggetto, vittima e testimone
Roma, settembre 2026

QUADRO G
Il minore testimone e la sua tutela p. 197
1. Introduzione p. 197
2. Sentenze di riferimento sulla non tassatività delle linee guida per la testimonianza del minore p. 199
3. Le tutele legislative per il minore testimone p. 201
4. Focus sulla tutela del minore nel diritto internazionale: Convenzione di Lanzarote, documenti UNODC e Direttiva 2012/29/UE p. 204
5. La capacità a testimoniare p. 210
6. La Cassazione penale sulla capacità a testimoniare del minore p. 210
7. Il caso speciale dell'abuso sessuale e le accuse alle madri p. 218
8. I minori al di sopra dei 14 anni p. 221
9. Le indagini difensive, ulteriore tutela del minore, persona offesa e testimone p. 221
10. La Corte costituzionale sul minore testimone p. 224
QUADRO H
L'ostacolo alla tutela del minore: l'alienazione parentale p. 225
1. Introduzione p. 225
2. La mancata credibilità scientifica della Pas in Italia e altrove p. 226
3. Le pronunce internazionali sulla Pas p. 228
4. Le ultime pronunce con la riaffermazione del divieto di utilizzo della Pas/Ap nei tribunali p. 235
5. L'orientamento giuridico sulla Pas p. 237
6. Le sentenze/ordinanze di Cassazione sul costrutto della Pas/Ap veicolato dalle consulenze tecniche p. 240
7. Sentenze Cedu (Corte europea dei diritti dell'uomo) p. 248
8. Conclusioni operative p. 249

Tornando ora alla rassegna bibliografica circa i **Child Advocacy Center**, c'è da notare il vantaggio che queste strutture comportano non soltanto dal punto di vista della coerenza dell'intervento e della possibilità di attivare risorse centralizzate di presa in carico e trattamento, qualitativamente verificate, ma anche per la possibilità che danno di **costruire ricerche** epidemiologiche sulla tipologia e sulle caratteristiche dell'utenza e della sua modificazione nel tempo o nei vari distretti locali.

Un articolo di cui è disponibile il full text, e quindi mi è stato possibile fare un riassunto esteso, ci dà l'uno e l'altro dato relativamente alla **realtà canadese.** Se per il primo, la qualità dei servizi, troviamo confermato quanto già segnalato nella precedente rassegna bibliografica circa il servizio del Delaware (USA), per il secondo dato, quello epidemiologico, esteso anche alla fruizione effettiva del trattamento, possiamo apprezzare la possibilità di analisi e aggregazione dei dati, preliminare ai suggerimenti per il miglioramento del servizio stesso.

Racine N., Dimitropoulos G., Hartwick C., Eirich R., van Roessel L., Madigan S. (2021) Characteristics and Service Needs of Maltreated Children Referred for Mental Health Services at a Child Advocacy Centre in Canada, J Can Acad Child Adolesc Psychiatry, 30:2.

La possibilità di accedere a una numerosa casistica permette anche di fare **analisi di dettaglio** su determinati gruppi di pazienti o di problemi affrontati. È il caso dei successivi articoli segnalati, in cui si approfondisce il gruppo particolarmente grave e a rischio dei minori fuggiti da casa o implicati nello sfruttamento sessuale; oppure la reazione dei caregiver alla rivelazione dell'abuso da parte dei figli; o la variazione nel tempo del supporto offerto dalle madri ai figli vittime.

Edinburgh L, Pape-Blabolil J, Harpin SB, Saewyc E. Assessing exploitation experiences of girls and boys seen at a Child Advocacy Center. Child Abuse Negl. 2015 Aug;46:47-59. doi: 10.1016/j.chiabu.2015.04.016. Epub 2015 May 15. PMID: 25982287; PMCID: PMC4760762.

Pemberton JP, Letson MM, Brink F, Wolf K, Kistamgari S, Michaels NL. (2023) Caregivers' Perceptions of Child Trauma Symptomatology, Stress, and Child Abuse Disclosures. Clin Pediatr (Phila). 62(11):1323-1334. doi: 10.1177/00099228231190740. Epub 2023 Aug 10.

Rancher C, Are F, Goodrum NM, Smith DW. (2023) Longitudinal Predictors of Mother- and Child-Report of Maternal Support Following Child Sexual Abuse. Child Maltreat. 28(1):76-84. doi: 10.1177/10775595211061163. Epub 2022 Feb 1.

Circa **l'accuratezza della presa in carico**, segnalo questo articolo norvegese, in cui sempre grazie alla numerosa casistica e alla particolare impostazione dei CAC, connessi a uno screening abituale di tipo medico, si può mettere a fuoco la salute del cavo orale in bambini vittime di abusi e maltrattamenti, con risultati di dettaglio sorprendenti.

Toft J, Myhre AK, Sun YQ, Willumsen T, Rønneberg A. (2022) Oral health history in children referred to a child advocacy center in Norway. Child Abuse Negl. 132:105789. doi: 10.1016/j.chiabu.2022.105789. Epub 2022 Jul 15.

Colpisce poi particolarmente l'analisi contenuta nel prossimo articolo. Qui il tema **incrocio con la giustizia** è affrontato direttamente. L'analisi dei dati mette in luce impietosamente **quali *bias*** funestino tale incrocio. Infatti i risultati dicono che minori bianchi e con abusanti di altri gruppi etnici hanno più probabilità di essere creduti in giudizio rispetti agli altri gruppi.

Stevenson MC, Rivers MA (2023) When Disclosure Fails to Substantiate Abuse: Child and Perpetrator Race Predict Child Sexual Abuse Substantiation. Child Maltreat. 28(4):621-633. doi: 10.1177/10775595231157729. Epub 2023 Mar 18.

Interessanti sono anche le considerazioni relative alle **competenze e alle reazioni degli operatori** che lavorano in queste strutture specializzate, sempre quindi a contatto con situazioni particolarmente pesanti e complesse.
Viene messa a fuoco la dimestichezza degli operatori con gli aspetti dell'abuso sessuale online e la loro capacità di intercettarne i segnali. Più classicamente, si registra l'incidenza di trauma vicario e si suggeriscono interventi correttivi. O ancora, si dà conto di sistemi basati sulla intelligenza artificiale per formare gli operatori all'intervista con i minori.

Lindenbach D, Dimitropoulos G, Bhattarai A, Cullen O, Perry R, Arnold PD, Patten SB. (2022) Confidence, Training and Challenges for Canadian Child Advocacy Center Staff When Working with Cases of Online and In-person Child Sexual Exploitation. J Child Sex Abus. 31(3):297-315. doi: 10.1080/10538712.2022.2037803. Epub 2022 Feb 14.

Molnar, B. E., Meeker, S. A., Manners, K., Tieszen, L., Kalergis, K., Fine, J. E., ... & Wells, M. K. (2020). Vicarious traumatization among child welfare and child protection professionals: A systematic review. Child Abuse & Neglect, 110, 104679.

Baugerud GA, Johnson MS, Dianiska R, Røed RK, Powell MB, Lamb ME, Hassan SZ, Sabet SS, Hicks S, Salehi P, Riegler MA, Halvorsen P, Quas J. (2025) Using an AI-based avatar for interviewer training at Children's Advocacy Centers: Proof of Concept. Child Maltreat. 30(2):242-252. doi: 10.1177/10775595241263017. Epub 2024 Jun 18.

Non mancano anche voci critiche o che almeno chiedono maggiori dati di verifica della appropriatezza dei CAC e dei servizi ad essi collegati.

Ma questo sarà oggetto della prossima puntata.

Buona lettura